

## **FONDAZIONE BOMBARDIERI (2012)**

Il Consiglio Direttivo della Fondazione Bombardieri si è riunito cinque volte nel 2012 per affrontare, discutere e deliberare vari argomenti di interesse dell'Ente che, avendo iniziato la sua attività nell'aprile 1959, ha compiuto quest'anno il suo 54° anno di funzionamento.

Luigi Bombardieri morì, infatti, il 28 aprile 1957 in un tragico incidente aereo, mentre tentava per la prima volta di raggiungere la Capanna Marinelli con un elicottero pilotato dal Maggiore Secondo Pagano.

Il capitale lasciato in legato dal Bombardieri costituì il patrimonio della Fondazione che venne istituita con personalità giuridica in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi in data 2 aprile 1959.

Il Consiglio si preoccupa di perseguire le finalità della Fondazione che lo stesso Bombardieri, nel testamento, indicò *“nell'educazione dei giovani alla montagna riallacciandosi alle antiche e nobili tradizioni dei fondatori del Club Alpino Italiano, considerando la montagna come oggetto di studio e come scuola del carattere, dell'onestà e dell'altruismo”*.

In linea con questi principi ed ideali, particolare attenzione viene ogni anno rivolta all'organizzazione della manifestazione chiamata *“La scuola va in montagna”*, con la quale, in collaborazione con la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, si intende offrire ad alcune classi delle scuole superiori, l'opportunità di vivere alcune giornate in un rifugio dove, accompagnati da alcuni insegnanti e con l'assistenza costante di un consigliere della Fondazione, si vogliono avvicinare i giovani al mondo alpino, con lezioni di esperti su temi che riguardano la montagna sotto ogni aspetto: storico, culturale, ambientale, alpinistico, medico, di sicurezza, ecc.

Delle due esperienze, l'una al termine (giugno 2012) e l'altra all'inizio (settembre 2012) dell'anno scolastico, viene dato resoconto in altra parte dell'Annuario.

Vogliamo però qui ricordare il grande successo di questa iniziativa che costituisce un significativo momento nello sviluppo della personalità dei ragazzi, sia per l'approccio alla montagna, sia per la possibilità di socializzare in un ambiente completamente diverso dal solito, con i compagni di scuola, i professori ed i relatori che si succedono nel corso delle giornate.

Vivere in ambiente montano, poter ascoltare relazioni di livello e poter esercitare attività fisiche sul campo, costituiscono sicuramente momenti importanti per i nostri ragazzi.

Un'altra iniziativa da segnalare è quella di adesione all'Associazione che, alla fine di luglio, ha organizzato il Festival denominato *“La Magnifica Terra”* che vede, tra i suoi sostenitori i quattro comuni dell'Alta Valtellina (Bormio, Valdidentro, Valdisotto e Valfurva) e che intende diffondere la cultura della montagna tra i cittadini dell'Alta Valle ed i turisti che in quel periodo sono assai numerosi.

Anche di questa manifestazione se ne parla in apposita sezione dell'Annuario, ma preme qui sottolineare come i numerosi eventi del Festival coincidano con le finalità della Fondazione, tesa com'è a diffondere la conoscenza della montagna e di tutto quanto ruota intorno a questo mondo.

Alla fine dell'anno la Fondazione ha aderito ad altre due iniziative di particolare interesse per il perseguimento degli scopi che le sono propri:

- una riguarda la costituzione dell'associazione *“Ecomuseo del Monte Rolla”*, con capifila i Comuni di Sondrio e di Castione Andevenno, che ha quale scopo quello di *“mantenere e valorizzare il patrimonio naturalistico, storico e culturale del Monte Rolla con la collaborazione attiva della comunità locale”*;

- l'altra riguarda l'adesione al ciclo di incontri organizzato dall'associazione *“Lombardia in movimento”*, con il fine di ripensare un nuovo modello di sviluppo della nostra Regione per recuperare quella ricchezza che deriva dal buon lavoro, dall'innovazione, dall'intelligenza, dalla creatività e dal pensiero. Gli incontri programmati hanno cercato di dare un contributo in questa direzione, chiamando a riflettere su temi cruciali della Lombardia persone che, per storia

personale, professionalità, esperienza e responsabilità istituzionali, contribuiscono al processo di “riorientamento” della Lombardia.

\*\*\*\*

Da ultimo voglio ricordare che nel corso del 2012 la Fondazione, grazie alla faticosa e preziosa collaborazione di Popi Miotti, si è dotata di un nuovo logo che, pur ricalcando quello originale, si presenta con una veste grafica più moderna ed accattivante.

Angelo Schena